



Determinazione dei fattori chiave delle tendenze della disuguaglianza

Determining key drivers of inequality trends HORIZON-CL2-2021-TRANSFORMATIONS-01-03

Ente finanziatore: Commissione europea
Programma Horizon Europe

Obiettivi ed impatto attesi: Alla luce delle crescenti disuguaglianze economiche e sociali e delle disparità regionali in termini di risultati e opportunità sia economici che di altro tipo, la ricerca dovrebbe analizzare le ragioni principali delle crescenti disuguaglianze riportate negli ultimi decenni in tutto il mondo e, quindi, identificare se questo è principalmente guidato dalla politica e/o il risultato di diversi fattori legati alla globalizzazione e alle innovazioni tecnologiche. Più specificamente, la ricerca dovrebbe esaminare se le dinamiche di disuguaglianza sono determinate da diverse tendenze:

- processi pre-mercato, compreso il trasferimento di disuguaglianze e risorse attraverso le generazioni (il ruolo del capitale culturale, fattori familiari e di contesto diseguali, con particolare attenzione alle famiglie monoparentali con figli a carico; accesso diseguale all'istruzione e alla formazione di qualità e contenuto adeguati a tutti i livelli, compresa l'istruzione e la cura della prima infanzia, la formazione alle competenze digitali o la consulenza per l'occupazione)
- processi all'interno del mercato (dinamiche e istituzioni del mercato del lavoro, compresi i contratti di lavoro e le condizioni di lavoro, struttura del mercato dei capitali e dei beni; crescente rilevanza delle imprese superstar; catene del valore globalizzate, allocazione del lavoro su scala globale, diffusione dell'innovazione tra le imprese)
- processi successivi al mercato (politiche fiscali e previdenziali)
- altri processi (politiche pubbliche, evasione fiscale, discriminazione, disuguaglianza digitale, razzismo istituzionalizzato, divario di genere, effetti della pandemia COVID-19, cambiamento climatico, ecc.)
- l'interazione dinamica tra le diverse forme di disuguaglianza nelle diverse sfere e fasi della vita.

La ricerca dovrebbe anche identificare i mezzi per attenuare le tendenze all'aumento delle disuguaglianze. Una parte delle ragioni dell'aumento delle disuguaglianze può derivare da dinamiche subottimali del mercato del lavoro. La ricerca dovrebbe quindi anche analizzare le principali caratteristiche e l'assetto istituzionale che determinano mercati del lavoro efficaci e ben funzionanti, anche al fine di contribuire ad accelerare la convergenza economica e del mercato del lavoro all'interno degli Stati membri e tra gli Stati membri dell'UE.

La ricerca dovrebbe considerare e consigliare su come le attuali trasformazioni sociali, culturali ed economiche dovrebbero essere gestite al meglio, in modo che siano eque e socialmente

corrette, e non aumentino ulteriormente le disuguaglianze esistenti o ne creino di nuove. La ricerca dovrebbe includere un focus sulle disuguaglianze territoriali e sulla perdita di peso economico della classe media e sulla crisi economica COVID-19, con i suoi effetti distributivi ineguali per coloro che soffrono di più. I livelli locali e regionali sembrano guadagnare slancio, ma la ricerca comparativa è necessaria per capire i ruoli degli attori locali e regionali nella lotta contro le disuguaglianze. Quasi ovunque nell'Unione europea, le disuguaglianze territoriali stanno producendo ciò che è stato recentemente etichettato come "left-behind places" in cui le politiche di sviluppo "mainstream" non riescono a invertire le tendenze di aumento delle disuguaglianze. È quindi importante confrontare la capacità degli attori locali in questi territori urbani e rurali in declino di attuare politiche di riqualificazione innovative basate su una migliore comprensione degli asset locali dei "left-behind places". Infine, la ricerca può valutare come la digitalizzazione delle società (e in particolare il settore pubblico) può contribuire a ridurre le disuguaglianze (ad esempio, riducendo il divario di competenze digitali, coinvolgendo i gruppi vulnerabili nel processo decisionale, politiche di servizi pubblici digitali più inclusive).

Criteri di eleggibilità: Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di paesi terzi non associati o le organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee 1) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia ammissibile o meno al finanziamento), purché siano soddisfatte le condizioni stabilite nel regolamento del programma Horizon Europe, insieme a qualsiasi altra condizione stabilita nello specifico argomento dell'invito. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica creata e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto senza personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la loro domanda, al fine di ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida (REA Validation) prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, sarà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrano il loro status giuridico e la loro origine durante la fase di preparazione della sovvenzione. Un PIC convalidato non è un prerequisito per la presentazione della domanda.

Schema di finanziamento: Il bilancio totale indicativo per il tema è di 10 milioni di euro. La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 2 o 3 milioni di euro permetterebbe di affrontare adeguatamente questi risultati.

Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.

Il numero di progetti che si intende finanziare è 3.

Il tasso di cofinanziamento è al 100% del totale dei costi eleggibili.

Scadenza: 07 Ottobre 2021

Ulteriori informazioni: [wp-5-culture-creativity-and-inclusive-society_horizon-2021-2022_en.pdf \(europa.eu\)](#)

Servizio offerto da Mario Furore, deputato al Parlamento europeo, membro non iscritto.
disclaimer: Le opinioni espresse sono di responsabilità esclusiva dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente la posizione ufficiale del Parlamento europeo.